TURISMO

LA STAGIONE ESTIVA

Parte la guerra alle guide abusive "Sono un danno"

La Provincia di Novara a fianco dei "regolari"

VINCENZO AMATO

La Provincia di Novara dichiara guerra alle guide turistiche abusive sul lago d'Orta: per difendere i regolarmente abilitati scende in campo il vice presidente Luca Bona. «E' un fenomeno che esiste da tempo, ma non è più tollerabile - dice Bona - ci sono tanti buoni motivi per combattere chi esercita questa professione, delicata e importante per il nostro territorio in cui il turismo è una delle principali voci dell'economia. Chi fa la guida abusivamente evade le tasse e poi, mi è stato riferito che quasi sempre si tratta di persone non preparate che danno pessime informazioni ai turisti e danneggiano così l'immagine del nostro territorio».

Luca Bona ha preso carta e penna e scritto a tutti i Comuni, ai comandi delle polizie municipali e alla guardia di finanza affinché vengano fatti controlli mirati e interventi specifici. «La mia non è una presa di posizione preconcetta - spiega il vice presidente della Provincia -, dobbiamo tutelarci. Il "fai da te" non è più ammesso nel turismo. Bisogna considerare che questo territorio è particolare e chi viene a fare turismo da noi è quasi sempre una persona di ottima cultura che visita i nostri laghi, i nostri paesi, con preparazione e competenza. Non viene solo alla ricerca di relax, ma vuole conoscere e vuole sapere. Non possiamo deluderlo. Non è accettabile che una guida turistica confonda una chiesa romani-

ca con una barocca. Non sappia riconoscere un affresco o spiegare le caratteristiche e la storia di un paese».

Lo scorso anno, malgrado la crisi, nelle province di Novara e del Vco, sono stati registrati aumenti turistici. La presa di posizione della Provincia di Novara arriva all'indomani di un incontro ad Arona durante il quale gli operatori del settore, le guide turistiche abilitate, hanno lamentato il ripetersi di episodi di abusivismo che portando un danno diretto all'economia locale.

«Mi sembra ingiusto che chi ha studiato, seguito dei corsi con sacrifici personali e oggi mette a disposizione di tutti la sua professionalità, debba essere penalizzato da chi si improvvisa guida turistica - conclude Bona - la legge richiede per l'esercizio di tale professione il conseguimento di una specifica abilitazione dopo aver frequentato un corso e superato un esame».

E conclude: «Non possiamo vanificare lo sforzo di quanti lavorano nell'industria del turismo per colpa di pochi che si improvvisano un mestiere che non conoscono. Ecco perché mi sono rivolto direttamente alla polizia municipale e alla Finanza perché si facciano più



Sono 129 le guide turistiche del Vco (delle quali 53 dichiarano di essere in attività) e 98 nel Novarese



E un fenomeno non più tollerabile Ho chiesto controlli ai vigili e alla Finanza





Le guide del Vco possono accompagnare a Villa Taranto ma non a Orta

La normativa regionale non tiene conto dei distretti Atl

"Patentino? Troppi limiti territoriali"

«Chi è abilitato per il Vco non può accompagnare a Orta e viceversa»

LUCA GEMELLI

Sono 129 le guide turistiche abilitate nel Vco, delle quali 53 dichiarano di essere in attività, e 98 le guide della Provincia di Novara, che condivide con la provincia azzurra il bacino turistico del Distretto dei Laghi.

Definite dalla legge regionale come coloro che accompagnano «per professione,

persone singole o gruppi di persone nelle visite ad opere d'arte, musei, gallerie, scavi archeologici illustrando le attrattive storiche, artistiche, monumentali, paesaggistiche e naturali», le guide turistiche ottengono l'inserimento negli elenchi provinciali attraverso la frequentazione di un corso con esame finale.

«Il problema dell'abusivismo ci era stato segnalato - dice il presidente del Distretto dei Laghi Antonio Longo Dorni - non siamo in grado però di fare una valutazione quantitativa dell'incidenza del fenomeno». E aggiunge: «Siamo comunque favorevoli a un esercizio controllato della professione, perché il nostro auspicio è che il territorio possa offrire operatori qualificati per migliorare l'esperienza del turista».

La professione della guida turistica spesso rischia la sovrapposizione con quella degli accompagnatori turistici, che, sempre secondo la legge regionale piemontese, sono coloro che accompagnano, per professione, persone singole o gruppi nei viaggi attraverso il territorio nazionale o all'estero e forniscono elementi significativi e notizie di interesse turistico sulle zone di transito, al di fuori dell'ambito di competenza delle guide turistiche.

«Il fenomeno dell'abusivismo esiste, non c'è dubbio spiega Kate Williamson, presidente dell'associazione guide



Antonio Longo Dorni

turistiche di Novara e Verbania -, ve ne sono di molti tipi: da chi non ha l'abilitazione e quindi è privo di patentino ad altre forme meno eclatanti come chi risulta inattivo sugli elenchi provinciali, non avendo emesso fatture, e poi invece opera regolarmente. La nostra dovrebbe essere una professione».

La normativa regionale ha talvolta effetti surreali sui servizi al turista: così nell'elenco del Vco compaiono guide turistiche abilitate per il solo territorio provinciale, che quindi possono guidare i turisti a Villa Taranto ma poi non potreb-bero seguirli ad Orta e viceversa nel caso delle guide con la sola abilitazione per la provincia di Novara.

«E' uno degli effetti dell'abilitazione provinciale - segnala il presidente del Distretto - che non combacia con i territori turistici su cui operano le Atl». Negli ultimi anni alle professioni turistiche di accompagnatore e guida se ne sono aggiunte di nuove: dall'accompagnatore naturalistico a quello equestre per arrivare a quello cicloturistico. In montagna svolgono invece attività le guide alpine.



LINKCITTADELLA

LINKCITTADELLA propone nuove residenze in un area ricca di storia vicinissima a Porta Susa.

Ogni appartamento dispone di ampia zona giorno, angolo cottura o grande area cucina, una o più camere e una connessione a banda larga da 10 Mbit per essere sempre ovunque.

Scopri LINKCITTADELLA nella gallery di via Cernaia 18, a Torino.

011 506 95 85

linkcittadella.it

